

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | REGISTRATI - ACCEDI



Facebook



Twitter



ULTIME NOTIZIE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SANITÀ

CINEMA E TV

SPORT



039 291.43.99

INFOPOINT
Via A. Cederna 37 - 20900 Monza (MB)
info@mynewhabitat.it
www.mynewhabitat.it



ECONOMIA E FINANZA

POLITICA

CHI HA CAMBIATO L'ITALIA?/ L'esplosione delle famiglie "mono" (33%) e la politica perdente

Pubblicazione: 13.07.2023 - Antonio Noto

Come sono cambiate le famiglie italiane negli ultimi 30 anni e qual è la reazione di politica e aziende a questi mutamenti? Un estratto dell'ultimo libro di Antonio Noto



(LaPresse)



Per gentile concessione dell'editore, pubblichiamo un estratto dell'ultimo saggio di Antonio Noto, "Chi ha cambiato l'Italia? Politica o economia: chi c'è dietro le grandi trasformazioni della società degli ultimi 30 anni" (Rubbettino, 2023)



Com'è cambiato il nucleo sociale primario negli ultimi 30 anni, la famiglia? L'evoluzione maggiore è sicuramente quella rappresentata dalla condizione femminile e dalla **propensione a fare figli**. Ma è il complesso degli equilibri interni a essere mutato, l'approccio alle convenzioni sociali che lo hanno regolato nel tempo e il diverso peso attribuito agli aspetti della vita

ULTIME NOTIZIE DI POLITICA

"Polizia rischia di rimanere senza agenti"/
Felice Romano (segr. Siulp): "Non possiamo gestire i migranti"

12.07.2023 alle 14:51

individuale.

L'INTERVISTA/ Lazar: c'è una "nuova" Francia senza patria e identità che vuole distruggere tutto

Lo abbiamo già rilevato, la fotografia attuale evidenzia la tendenza, nata negli scorsi anni, che non arresta la propria corsa: la crescita dei monocomponenti. In Italia risiedono 25,6 milioni di famiglie, il 33,2% delle quali è composto da un solo individuo. Rappresenta ormai la quota più elevata seguita, in perfetto ordine di grandezza, dal 27,7% con due componenti, il 18,9% con tre componenti, il 15,2% che ha quattro componenti, il 3,9% con cinque componenti e l'1,2% che ha sei o più persone. Il contesto familiare di riferimento cambia molto sia a seconda del genere sia dell'età dei soggetti che si vanno ad analizzare, ma anche della collocazione geografica.

IL PUNTO SUL PNRR/ "Piano in fase di ridefinizione, ecco lo scenario su terza e quarta rata"

Le variazioni maggiori della composizione familiare nel corso degli ultimi 30 anni si registrano nell'esperienza femminile della famiglia e si individuano nei dati che riguardano le fasce più giovani: tra i 25 e i 34 anni diminuiscono le donne che vivono in coppia, con o senza figli (rispettivamente dal 36,4% al 33% e dal 15,3% a 12,9%), mentre quasi l'8% di donne vive da sole. Anche nelle due fasce di età successive si registrano cambiamenti notevoli rispetto agli anni precedenti: il 6% in meno vive **in coppia con figli**, aumentano quelle che vivono da sole e le madri single.

Nel complesso, considerando entrambi i sessi, nel corso degli ultimi 30 anni si sono ridotti gli individui che vivono l'esperienza di genitore in coppia, mentre sono sempre di più i single e genitori soli. La composizione attuale della famiglia presenta anche delle considerevoli differenze territoriali all'interno del Paese. Se le madri single sono distribuite in maniera pressoché uniforme nel territorio nazionale, differenze si registrano, invece, per le coppie con figli, in numero maggiore al Sud. Il ritardo dell'uscita dal contesto familiare di origine è quello maggiormente influenzato non solo da fattori economici ma anche culturali. Le ambizioni di carriera hanno contribuito a cambiare radicalmente la vita e la composizione della famiglia. Un ulteriore aspetto socioculturale ha influenzato le evoluzioni a cui stiamo assistendo: la necessità di indipendenza e autonomia.

Bombe atomiche americane in Italia/ Boldrini: "Preoccupata, Governo non dà rassicurazioni"

Il Report Istat sulla natalità evidenzia come nel 2020 è il 40% la quota dei bambini nati al di fuori del matrimonio. Come abbiamo già visto, anche il fenomeno della contrazione delle nascite è mutato in questi 30 anni, se prima era il numero dei secondi e terzi figli a subire una diminuzione netta, oggi il calo più forte tocca proprio i primogeniti.

Ma come stanno reagendo la politica e le aziende a questa evoluzione della famiglia? Non sempre il contesto politico sembra aver intercettato i cambiamenti culturali e gli effetti dell'economia sulla composizione dei

Morgan, appello al governo/ "Irragionevole assenza di pluralismo nella cultura italiana"

12.07.2023 alle 12:10

Parlamento europeo, molestie per 1 dipende su 5/ Pronta la riforma: formazione e monitoraggio continuo

12.07.2023 alle 11:05

Marta Fascina non sarà sfrattata dalla villa di Arcore/ Fonti famiglia Berlusconi: "rapporti eccellenti"

12.07.2023 alle 10:16

VISTO DAL COLLE/ Scontro Governo-toghe, i veri (e i falsi) paletti di Mattarella

12.07.2023 alle 01:40

Vedi tutte



ULTIME NOTIZIE

nuclei familiari. Le politiche di natalità si sono concentrate sull'agevolazione delle famiglie numerose e forse ancora troppo poco nel sostenere i più giovani interessati a mettere su famiglia, intervenendo su fattori come la formazione capacitante o l'agevolazione all'ingresso nel mondo del lavoro.

La reale capacità di mantenere economicamente una nuova famiglia rappresenta sicuramente uno degli elementi che induce spesso a posticipare tale scelta. E su questa valutazione pesa considerevolmente l'ultima tendenza fotografata dai dati Istat sulla riduzione dei primogeniti. Anche se ha il suo peso una nuova graduatoria di valori: la famiglia non è più considerata come l'unico contesto di soddisfazione personale, soprattutto per le donne. La volontà di competere nel mercato del lavoro al pari degli uomini e l'assenza di un adeguato sistema di welfare e di supporto alla conciliazione dei tempi di famiglia e lavoro, fanno sì che la donna si ritrovi a dover scegliere in particolare fra maternità e carriera.

Ciò comporta in linea generale che una strategia complessiva a favore della **famiglia** e della natalità non possa concentrarsi alla sola platea dei nuclei già formati o più ampi con politiche dedicate, ma abbia la necessità di intervenire in maniera concreta su più passaggi nodali della vita, dalla formazione al lavoro, al welfare, in particolare delle donne.

Dall'altro lato, il *marketing consumer*, e in generale il mondo economico, ha immediatamente intercettato questa tendenza sociale offrendo soluzioni sempre più profilate. Dalle confezioni monoporzione ai servizi dedicati, soluzioni abitative e formule turistiche: i single trovano prodotti loro dedicati anche nel settore finanziario e assicurativo. E ancora una volta la politica si classifica in ritardo nella competizione con l'economia.

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA/ Prof umiliati dai Tar, carte e miseri compensi: l'altra faccia di un rito borbonico

13.07.2023 alle 03:37

GIOVANI E LAVORO/ L'apprendistato di qualità per migliorare l'occupazione

13.07.2023 alle 02:00

DAVID LYNCH: THE ART LIFE/ Un'esperienza cinematografica unica

12.07.2023 alle 19:19

MILAN KUNDERA/ Addio al genio che fece del romanzo un'arte per scoprire la vita

13.07.2023 alle 01:56

CAOS YEMEN/ Arabia stanca della guerra, ora il Paese potrebbe dividersi in due

13.07.2023 alle 01:58

[Vedi tutte](#)